



Primo Piano - Dazi Ue-Usa: salta l'accordo sul commercio, nuovi negoziati il 19 maggio

Roma - 07 mag 2026 (Prima Notizia 24) Dopo un confronto fiume di oltre cinque ore tra le istituzioni europee, slitta il via libera all'intesa con Washington. Restano nodi da sciogliere sulla salvaguardia delle imprese, ma il dialogo prosegue a ritmo serrato.

Si è concluso senza il via libera definitivo il round negoziale tra Consiglio, Commissione e Parlamento Europeo sull'accordo relativo ai dazi con gli Stati Uniti. Dopo oltre cinque ore di dibattito tra i rappresentanti delle diverse istituzioni, le parti hanno deciso di aggiornarsi al 19 maggio per un secondo round negoziale, cercando di appianare le divergenze residue emerse durante il vertice. Nonostante lo stallo, i vertici negoziali hanno registrato alcuni passi avanti tecnici. "Abbiamo compiuto progressi significativi sulla questione del meccanismo di salvaguardia e sulla revisione e valutazione del regolamento principale, ma c'è ancora molta strada da fare. Continueremo a lavorare con rapidità e senso di responsabilità", ha sottolineato il presidente della commissione Commercio dell'Eurocamera, Bernd Lange. Lo scambio di vedute tra i legislatori ha permesso di sbloccare diversi aspetti delle proposte, ma la complessità della materia richiede ora un supplemento di lavoro a livello tecnico in vista del prossimo vertice politico fissato a Strasburgo. La presidenza di turno cipriota ha ribadito la volontà di chiudere la partita in tempi brevi per tutelare il sistema produttivo europeo. "Come confermato dai leader dell'Ue, il Consiglio si impegna a procedere rapidamente all'attuazione della dichiarazione congiunta Ue-Usa, nel pieno rispetto della procedura legislativa ordinaria. Siamo pienamente determinati a proseguire il nostro dialogo costruttivo con il Parlamento europeo al fine di portare a termine i lavori legislativi il prima possibile", ha affermato il ministro cipriota Michael Damianos. L'obiettivo, ha spiegato il ministro, resta quello di "lavorare per ottenere tempestivamente un risultato positivo ed equilibrato, garantendo certezza e stabilità alle imprese e alle società europee".

(Prima Notizia 24) Giovedì 07 Maggio 2026